

RoHar, 17.05.2013.

I saltatori del tempo

Esistono degli esseri che sono sempre desiderosi di nuove e appaganti avventure nei vari Universi. La loro intenzione li porta alla continua ricerca di spazi da esplorare, presso i quali portare la propria energia, e creazione di nuove espressioni e modalità esistenziali.

Non appartengono a nessun luogo, nessuna dimensione, nessun sistema, nessun pianeta. E, ancora meno, ad alcun continente, o nazione.

Sanno di tutto e di niente. E amano inventarsi sempre nuove realtà.

Quando hanno individuato un campo dove per loro è possibile esprimersi, cominciano ad inserirsi per prendere parte alle vite del luogo, apportando la loro specifica, e unica, in effetti, vibrazione.

Non pretendono possessi, e non vogliono conquistare niente e nessuno.

Si esprimono in altro modo, semplicemente condividendo il proprio carico di esperienze di viaggiatori.

Cercano, nella gran parte dei casi, di alzare le frequenze del posto, curiosi di verificare le modalità che le nuove frequenze possono portare.

Quando poi ritengono di aver finito, partono per altri spazi e nuove avventure.

Sono i saltatori del tempo.

Questo pianeta ne conta diversi. Sono umani in questo momento, ma non sono propriamente del pianeta, pur essendone sicuramente innamorati.

Stanno consentendo, e aiutando, il passaggio dimensionale della Terra.

È una cosa che hanno fatto diverse altre volte.

Il loro compito è quello di esserci, semplicemente.

Di respirare. Inspirare ed espirare.

Perché nel processo, cambiano totalmente la vibrazione di ogni centro che toccano.

In effetti, rappresentano il cambiamento a passeggio sul pianeta.

Il pianeta stesso li (ri)conosce e protegge per tutto ciò che può, anche se non può di regola impedire, per legge di questo spazio, ad altri - soprattutto a coloro che cercano in tutti i modi di impedire il cambiamento - di agire in maniera offensiva nei loro confronti.

Nelle varie messe in scena, ognuno dei saltatori si assume generalmente un compito diverso, secondo le proprie inclinazioni e fantasie.

Ci sono alcuni per esempio, che scelgono di agire da apripista. Sono nella gran parte dei casi i punti dai quali si originerà il nuovo modello di vibrazione, che poi si espanderà dappertutto, prendendo il via dal loro raggio di azione.

I saltatori del tempo solitamente si riconoscono tra di loro, e amano ritrovarsi in gruppi, anche se questo li espone ad una più facile individuazione da parte di chi ha scelto di contrastarli.

I condizionamenti del pianeta però, riescono ad avere un peso anche nelle loro decisioni. Cosa che rende a volte i più giovani meno inclini ad un lavoro di insieme. E questo, a dispetto anche del loro istinto di base, che tenderebbe a portarli invece in tutt'altra direzione.

Comunque, essere in gruppo non è l'unica modalità di azione congiunta. In tanti lavorano insieme anche a [presunte] incredibili distanze gli uni dagli altri.

Come si è detto, molti sono qui per il passaggio dimensionale del Pianeta Terra, che è il più critico e doloroso tra i vari già vissuti.

Così, appena questo passaggio potrà considerarsi concluso, lasceranno questo spazio, alla ricerca di altre fortune.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar

P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamolo!

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.